

ge in tal caso i settantatre milioni e settecentomila individui nell'anno 2000 e gli ottantatre milioni e centomila nel 2010, tenendo conto anche dei flussi migratori. In assenza di migrazioni verso la provincia, la popolazione del Guangdong dovrebbe attestarsi a livelli sensibilmente inferiori: settantanove milioni e ottocentomila abitanti in luogo di 83,1, con uno scarto di tre milioni e trecentomila persone; a più lungo termine, la crescita demografica dovrebbe proseguire, sospingendo la popolazione della provincia fino alla soglia dei cento milioni (91,9 milioni di persone nel 2040).

2.2. *Hebei*. L'interesse dell'indagine firmata da due autori (Li Lan e Zhang Cheng, 1994) è limitato, dal momento che riguarda un periodo piuttosto breve (1991-2000). Essa sottolinea tuttavia l'ampiezza del margine delle variazioni possibili: a partire da una popolazione di sessantuno milioni di abitanti nel 1990, la popolazione dell'anno 2000 potrebbe oscillare, a seconda dell'andamento della fecondità, entro una forbice compresa tra sessantadue milioni e ottocentomila e settanta milioni di persone.

2.3. *Sichuan*. Anche in questo caso le ipotesi di calcolo relative all'evoluzione demografica della provincia (che, con 107 milioni di abitanti nel 1990, è la più popolosa della Cina) sono piuttosto elementari. La mortalità si evolve secondo un'unica tendenza, e i movimenti migratori nei confronti delle altre province sono considerati nulli; per ciò che riguarda la fecondità si considerano invece quattro scenari piuttosto divergenti, che hanno come punto di partenza l'anno 1990 e che si basano su una media rispettivamente di 1,7, 2,0, 2,2 o 2,5 figli per donna. Il periodo coperto dalle proiezioni è di cinquant'anni, a partire dal 1990. Nel 2040, a fine periodo, il numero di abitanti della provincia varia sensibilmente a seconda del livello di fecondità, che dipende a sua volta dalle politiche demografiche a venire. Secondo l'ipotesi più prudente (1,7 figli per donna) la popolazione del Sichuan, trainata dallo slancio iniziale, dovrebbe continuare a crescere fin verso l'anno 2015, raggiungendo la punta massima di centoventi milioni di abitanti; in seguito dovrebbe avere inizio una fase di flessione tale da ricondurre le dimensioni complessive leggermente al di sotto del valore di partenza (106,5 milioni di abitanti nel 2040). Secondo lo scenario intermedio (2 figli per don-